

VITA DI COMUNITA'

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA
PARROCCHIA DI S. REGOLO IN MONTAIONE.

ANNO 1°

NUMERO 2

ANNO LITURGICO A

SETTIMANA LITURGICA IV DI AVVENTO DATA 19/12/1998

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa,

(Matteo 1, 18-24)



“APRIAMO LE PORTE A DIO CHE CI AMA”.

- La situazione incresciosa e strana di Giuseppe.
- La sua rettitudine verso Maria.
- Nel “sonno” (la condizione umana di debolezza) Dio si fa sentire.
- Dio rivela che la salvezza (il vero nostro bene) viene attraverso situazioni e strumenti umani, deboli inaspettati, insospettati...
- Giuseppe crede allo “stile” di Dio ed accetta la sua volontà (il nostro vero bene).

Come riconoscere la volontà di Dio per noi?

INTERVISTA A GIUSEPPE.

- D.** *Finalmente vi ho trovato. Sono stato incaricato di intervistarvi. Comincio con te Giuseppe. Vi vedo stanchi. Da dove venite?*
- R.** Veniamo da Nazaret. Abbiamo fatto circa 150 chilometri. È quasi una settimana che siamo in viaggio. Maria aspetta un bambino. Dovrebbe nascere in questi giorni. Io sono molto preoccupato per lei. Qui a Betlemme non siamo riusciti a trovare un posto dove passare la notte. Ora stiamo cercando una grotta appena fuori dal paese.
- D.** *Ma perché siete venuti a Betlemme?*
- R.** Io sono discendente del re Davide, anche se ora la sua dinastia non conta più nulla. E tu sai che Betlemme è la patria di Davide. Sono perciò venuto qui con Maria per il censimento ordinato dall'Imperatore Augusto. Siamo qui perché Gesù deve nascere a Betlemme. C'è una profezia che lo dice.
- D.** *Hai detto Gesù. Dunque, avete già deciso il nome del Bambino che attendete.*
- R.** Veramente il nome non lo abbiamo scelto noi. È un angelo che me l'ha indicato. La venuta al mondo del Bambino che aspettiamo è opera unicamente di Dio. Nove mesi fa mi è apparso in sogno un angelo del Signore che mi disse: "Giuseppe figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, perché il bambino che aspetta viene dallo Spirito Santo. Essa lo darà alla luce e tu lo chiamerai Gesù, perché viene a salvare l'umanità intera". Ora aspetto con trepidazione, ma con un amore infinito ed una gioia indicibile.
- D.** *Che cosa ci consigli per prepararci ad accogliere Gesù?*
- R.** Obbedite sempre al Signore. Gesù è nato povero. Amate ed aiutate i bambini poveri.

Il denaro

Non tutto quello che desideriamo può comprarci il denaro.

Per esempio si può comprare:

il letto, ma non il sonno;

il cibo, ma non l'appetito;

il libro, ma non l'intelligenza;

una casa, ma non una famiglia;

la medicina, ma non la salute;

lo svago, ma non la felicità;

la tranquillità, ma non la pace;

la sicurezza materiale, ma non la spirituale;

il crocifisso, ma non la fede;

un posto nel cimitero, ma non nel cielo;

compagnia, piacere, risate, ma non veri amici

IL PRESEPIO

(Riflessioni di don Primo Mazzolari)

Il Presepio è fuori di Betlemme, come il Calvario è fuori di Gerusalemme. Cristo nasce fuori e va a morire fuori.

E sta bene che sia così: almeno non si arrischia di confondere il bene con il male e di mettere sulle spalle di Cristo anche le nostre orgogliose compromissioni.

Davanti al Bambino ed al Crocifisso non sono ammessi baratti. Cristo nasce fuori delle porte di Betlemme e muore fuori

Delle porte di Gerusalemme.

È nato per noi, è morto per noi si può bloccare una stalla. Si può bloccare un Sepolcro, il Natale e la Pasqua: Cristo non lo si può bloccare.

“A vespro di quel giorno, il primo dopo il sabato, essendo chiuse per paura dei Giudei le porte ove erano raccolti i discepoli, venne Gesù e si pose nel mezzo e disse loro: Pace a voi “il blocco del Natale può anche continuare su misura della nostra follia e della nostra ostinazione, ma adesso più nulla mi spaventa. Egli viene “a porte chiuse” e sta “nel mezzo” e dice a me e a tutti: “Pace a Voi”.

NATALE'98: 50° NATALE DALLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO.

Tu avevi dei diritti divini. Io mi domando perché con il potere di quelli non hai operato di colpo in modo che anche i nostri diritti umani fossero rispettati e sempre. Per quale ragione invece ti sei spogliato dei tuoi diritti di Dio e, fatto uomo, ti sei lasciato privare anche di quelli di uomo ?. un uomo che nasce, la madre che lo partorisce hanno diritto ad una conveniente assistenza, e voi eravate fuori casa e senza casa. Un bambino che è venuto al mondo ha poi il diritto di crescere in pace nel suo paese e tu hai dovuto fuggire subito in un altro. Ed un uomo ha diritto ad abitare in una terra libera e tu non hai conosciuto che una terra occupata. E infine, un uomo ha diritto ad un equo processo quando è accusato, e tu sei stato condannato per una congiura. Nessuno tocchi Caino ! Ma tu sei stato trattato peggio di un malfattore. Pena capitale e morte infame, frettolosa, senza appello, sotto gli occhi di tutti. Io mi domando che cosa significhi credere e lottare per i diritti umani seguendo uno come Te. Non mi puoi rispondere. Sei nel silenzio dei deboli, o perché piccoli o perché umiliati. Il silenzio, compagno dei diritti violati, succede al grido e al pianto. L'estrema vittoria del calpestatore. Allora forse capisco. Tu hai preso su di te il peccato del mondo. Un peccato che ti ha devastato in uno scontro immane. Un peccato che ai vinto mentre eri vinto. Un peccato la cui morte fu iul tuo amare fino alla fine. Torno alla tua capanna, luce nel buio, e ripenso a questa austera via di dichiarare la dignità dell'uomo.

Da” Missionarie di Maria” anno XLVI n.9

Auguri di Buon Natale e di Buon Anno.

- **Catechisti:** Sabato 19 i catechisti si sono riuniti con don Luigi per conoscersi e discutere sul catechismo.
- **Misericordia:** Si informa che è iniziato il CORSO DI PRONTO SOCCORSO PER SOCCORRITORE 1° LIVELLO chi è interessato può parteciparvi, le lezioni si tengono in sede il Lunedì alle ore 21,15.
- **Sabato 19:** Alle ore 16 a Villa Serena, intrattenimento musicale con il "Filo d'argento".
- **Domenica 20:** Alle ore 21 si riunisce il Consiglio Pastorale per un incontro di conoscenza con d. Luigi e per discutere i problemi più urgenti della parrocchia.
- **Lunedì 21:** Alle ore 21 in chiesa, incontro di riflessione per i giovani, lettura comunitaria della Bibbia (Lettura di Natale).
- **Martedì 22:** Alle ore 21 in chiesa il coro si riunisce per provare i canti di Natale.
- **Mercoledì 23:** A Villa Serena Debora Parker ed il coro dei bambini.; Alle ore 18,30 in chiesa avrà luogo una VEGLIA PENITENZIALE; Alle ore 21 in chiesa il coro si riunisce per provare i canti di Natale
- **Giovedì 24:** Alle ore 16,30 a Villa Serena esibizione della Banda di Montaione; alle ore 20,30 a Villa Serena rinfresco di Natale.
- **Sabato 26:** La messa di S. Stefano si celebrerà in S. Regolo alle ore 11,30; Alle ore 16 a Villa Serena musica, ballo con Bongio e rinfresco.
- **Domenica 27:** Alle ore 16 nel salone di Villa Serena Concerto corale della corale Certaldese.
- **CONFESSIONI DI NATALE:** don Luigi è disponibile:
 - Martedì 22 dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18
 - Mercoledì 23 dalle ore 9,30 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18
 - Giovedì 24 dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19
- **COMUNIONE AGL' AMMALATI:** Si prega di accordarsi con don Luigi.
- **VEGLIA DI NATALE:** Giovedì 24 alle ore 23,30, prima della messa avrà luogo una veglia di riflessione e preghiera.



Un bambino nella favelas in Brasile.